

Pianeta acustico

Questa nota dice di un libro uscito qualche tempo fa [per le edizioni Dedalo](#).
Ci sono, però, alcune ragioni che lo rendono attuale e le scoprirete fra poche righe.
Titolo: **Pianeta acustico** *Viaggio fra le meraviglie sonore del mondo*.

L'autore è **Trevor Cox**.
Professore di Ingegneria Acustica all'Università di Salford, in Gran Bretagna, dove conduce ricerche nel campo dell'acustica architettonica, dell'elaborazione dei segnali audio e della percezione dei suoni. È considerato uno degli astri nascenti della divulgazione scientifica britannica: finalista a Famelab, è conduttore di numerosi documentari e programmi radiofonici per la BBC.

Sempre per Dedalo, dello stesso autore è recente l'uscita di *A ciascuno la sua voce – Come parliamo e ascoltiamo dai Neanderthal all'intelligenza artificiale*.

Perché ho definito attuale quel libro? Perché parecchi artisti, ispirandosi alle città rese silenti dall'epidemia, hanno creato installazioni su terrazze, tetti e balconi, altri esponendo progetti on line con la speranza di poterle presto realizzare. Si tratta non soltanto di esigenze per riempire vuoti, ma anche occasione per sperimentare potenzialità del suono agito in luoghi particolari.

I nomi sono tanti, roba da elenco telefonico, e vi rinuncio
Idem per tanti saggisti che hanno speso riflessioni sulla carta stampata o sul web su questo periodo sospeso fra silenzio e suono e le possibili ripercussioni che avrà su di noi questo fenomeno inedito specialmente nelle città più grandi.
A tutto questo s'è aggiunta una triste notizia, la scomparsa del critico Germano Celant. Ricordo ai più distratti che fu ideatore di una maiuscola mostra sulla sonorità attraverso il tempo con 180 opere: "Art or Sound" che esplorò le relazioni tra arte e suono nonché le modalità in cui queste si sono evolute dal XVI secolo a oggi.

Ancora una cosa, scusandomi per l'autocitazione. Il libro si apre con Cox il quale fa delle scoperte sulle incredibili riflessioni del suono calandosi nei tombini di un parco di Londra.
Una delle mie performances per la prima Estate Romana di Renato Nicolini fu "Amore, carogna, esci dalla fogna: 3 giorni di affabulazione sotterranea attraverso 12 tombini della città di Roma".

Insomma, ce n'è abbastanza.
A chi fosse sfuggito "Pianeta acustico" quando fu pubblicato (specie se agisce in campo musicale, radio-televisivo, teatrale o nelle arti visive coniugate con forme acustiche), ne consiglio vivacemente l'affascinante e istruttiva lettura.

Si scoprono, infatti, un mucchio di cose incredibili ma tutte documentate scientificamente: rocce risonanti, pesci che abbaiano, sabbie che cantano, i luoghi più silenziosi al mondo, ipotesi su quali saranno i suoni del futuro.
Scrive Andrea Frova in Prefazione: "È raro che un testo sulla fisica del suono e sul rapporto tra scienza e musica contenga notizie curiose o originali per il vasto pubblico. Occorre leggere il sottotitolo del libro ('Viaggio fra le meraviglie sonore del mondo') di Cox per capire che invece l'autore ci propone una dilettevole visita dei luoghi e delle circostanze dove si producono suoni insoliti, sconosciuti ai più, dei quali offre una nitida spiegazione scientifica accessibile anche ai profani".

Dalla presentazione editoriale.

«Dopo anni passati a eliminare i suoni indesiderati nei luoghi pubblici, dagli eccessi di riverbero nelle sale da concerto al rimbombo delle voci nelle aule scolastiche, Trevor Cox, uno dei massimi esperti inglesi di ingegneria acustica, si rende conto che, invece di provare a cancellare i suoni rari e i rumori bizzarri, dovremmo preservarli e conoscerli come veri e propri tesori acustici.
Pianeta acustico è un viaggio nei misteri delle meraviglie sonore del mondo. In Francia, scopre un'eco che racconta barzellette, in California una strada musicale: percorrendola, si ascolta l'ouverture del Guglielmo Tell. E nelle cattedrali di tutto il mondo capisce come l'acustica abbia potuto cambiare la storia della musica sacra e della stessa Chiesa. Muovendosi con agilità tra fisica e musica, archeologia e neuroscienze, biologia e design, Cox spiega come nascono i suoni, come vengono modificati dall'ambiente e come reagisce il nostro corpo a particolari rumori, da quelli più bizzarri ed esotici ai suoni altrettanto unici e sorprendenti prodotti dall'ambiente in cui viviamo.
In una realtà dominata dal «visivo», questo libro ci invita a riscoprire il mondo nascosto dei suoni, a non essere solo ascoltatori passivi ma ad aprire le nostre orecchie – e la nostra mente – alla maestosa cacofonia che ci circonda.»

Trevor Cox
Pianeta acustico
Prefazione di Andrea Frova
Traduzione di Andrea Migliori
Pagine 320, Euro 17.00
Dedalo

